

Sintesi parlamentare n. 47/S della settimana dal 26 novembre al 30 novembre 2018

4 Dicembre 2018

SENATO DELLA REPUBBLICA

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- DDL su “Delega al Governo per l’adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell’insolvenza, di cui alla legge 19 ottobre 2017, n. 155” ([DDL 871/S](#)).

L’Aula ha licenziato, in prima lettura, il disegno di legge in oggetto nel testo approvato dalla Commissione Giustizia.

[Scheda emendamenti in Aula](#)

Il provvedimento reca una delega al Governo di due anni – dalla data di entrata in vigore dell’ultimo dei decreti legislativi di attuazione della Legge di riforma delle discipline della crisi di impresa e dell’insolvenza L. 155/2017 – per l’adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della medesima L. 155/2017.

Il provvedimento passa, ora, alla seconda lettura della Camera dei Deputati.

- DDL di conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria ([DDL 886/S](#)).

L’Aula ha licenziato, in prima lettura, il provvedimento in oggetto, con modifiche al testo iniziale (si veda, al riguardo, notizia di In Evidenza del [3 dicembre 2018](#)).

[Scheda emendamenti in Aula](#)

Il provvedimento contiene disposizioni in materia fiscale e disposizioni finanziarie urgenti. Tra le prime, viene previsto, tra l'altro: definizione dei processi verbali di constatazione; definizione degli atti d'accertamento; definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 (cd. "rottamazione ter") Cancellazione dei debiti sino a 1000 euro; definizione delle controversie tributarie; misure di semplificazione per l'avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica nei rapporti tra privati. Previste, altresì, la proroga dei trattamenti CIGS 2018-2019 anche per le imprese con organico fino a 100 unità e autorizzazioni di spesa per ferrovie dello Stato, Fondo garanzia PMI e Autotrasporto.

Il decreto legge, che scade il 22 dicembre 2018, nella settimana di riferimento è stato approvato dalla Commissione Finanze (vedi dopo) e passa ora alla lettura della Camera dei Deputati.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DALLA COMMISSIONE DI MERITO

- DDL di conversione in legge del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria ([DDL 886/S](#)).

La Commissione Finanze ha approvato, in sede referente, in prima lettura il provvedimento in oggetto con numerose modifiche al testo iniziale.

[Scheda emendamenti in Commissione](#)

Il decreto legge nella settimana di riferimento è stato approvato dall'Aula.

PARERI RESI SU ATTI DEL GOVERNO

- Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici ([Atto n. 49](#)).

La Commissione Finanze ha espresso al Governo un parere favorevole con osservazioni sul provvedimento in oggetto.

[Testo del parere](#)

Lo Schema di decreto legislativo è volto a recepire nell'ordinamento italiano la

direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici. La direttiva prevede che le amministrazioni aggiudicatrici, a decorrere dal 18 aprile 2019, ricevano ed elaborino fatture elettroniche conformemente allo standard europeo sulla fatturazione elettronica (ad eccezione dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza qualora l'aggiudicazione e l'esecuzione del contratto siano dichiarate segrete o debbano essere accompagnate da speciali misure di sicurezza). Tuttavia, il termine indicato per l'applicazione delle modalità di ricezione ed elaborazione delle fatture elettroniche è differito al 18 aprile 2020 per le amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali.

Per il parere reso dalla Camera dei Deputati si veda la [**Sintesi n. 46/2018**](#).

Il provvedimento tornerà, ora, in Consiglio dei Ministri per la definitiva approvazione